

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 3646/URB del 29/04/2015, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. 11353 del 13/05/2015, con la quale il Comune di **Vittoria** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla Variante al P.R.G. per la ridefinizione della destinazione urbanistica di un’area, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all’esproprio, giusta sentenza TAR di Catania n. 2622/2012 – *soggetto proponente* la Ditta Domicolo Carmelo e Morreale Giuseppe.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare.

VISTA la nota prot. n. 18726 del 10/08/2015, dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del Rapporto Ambientale Preliminare della Variante al P.R.G. di cui alla superiore nota comunale prot. n. 3646/URB del 29/04/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Ragusa**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa*
- **ASP Ragusa**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa*
- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica**
 - Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale*

VISTI i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del rapporto preliminare ambientale e relativi allegati (ex art.12 D.L.vo.152/06)) trasmessi con:

- **Nota Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale prot.n. 32357 del 10/09/2015 acquisita al protocollo DRU al n.20748 del 16/09/2015** che parzialmente si riporta: (...) *“Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso dal Dipartimento dell'Urbanistica con la su citata nota prot. n. 18726 del 10/08/2015, ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 del D. Lgs n, 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.*

Considerato che:

- 1. l'area è localizzata all' interno dell'abitato di Scoglitti, in area precedentemente destinata dal vigente PRG a parcheggio;*
- 2. Il piano interessa un'area complessiva di 3.580 mq. e prevede la realizzazione di edifici per una superficie coperta presunta di 597 mq. La restante parte dell'area sarà destinata a verde pubblico (486 mq), parcheggio pubblico (135 mq) ed area lasciata nella disponibilità del comune (1.169 mq). I dati urbanistici della variante, sulla base dell'indice volumetrico considerato pari a 100 mc/mq per abitante, consente un numero massimo di 54 abitanti;*

3. *il sito non ricade in aree interessate da pericolosità/rischio nell'ambito del PAI, né in aree SIC e/o ZPS.*
 4. *Il SIC più prossimo è ITA080004 "Punta Braccetto - C.da Cammarana", da cui dista circa 150 m, con interposto il tessuto urbanizzato di Scoglitti;*
 5. *relativamente al Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa, l'area ricade all'interno del paesaggio locale 2 "Macconi" area 2d (Paesaggio costiero di marina di Acate. Aree archeologiche comprese), avente livello di tutela 1;*
 6. *è prevista una produzione di rifiuti in fase di esercizio pari a 62 Kg/die;*
 7. *non sono quantificati la produzione di rifiuti in fase di cantiere, né viene trattata la produzione di reflui liquidi;*
 8. *non viene indicato il valore ecologico dell'area secondo Carta Natura dell'ISPRA*
- Per quanto sopra esposto, in considerazione delle dimensioni dell'area, del numero di alloggi da realizzare e degli effetti cumulativi degli impatti da valutare, si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano e al contempo si ritiene opportuno che il RAP sia integrato con le informazioni mancanti sopra esposte.*
- Si invita l'Autorità competente a portare a conoscenza di questa Amministrazione il decreto di assoggettabilità a VAS emanato."*

- Nota ASP Ragusa prot.n. 1804/iav del 01/09/2015 acquisita al protocollo ARTA al n.20072 del 07/09/2015 che integralmente si riporta: *"In riferimento alla nota prot. n.18726 del 10/08/2015, si fa presente che questo Servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito WWW ARTA SICILIA, non ha formulato nessuna osservazione ritenendo per quanto di competenza l'opera realizzabile."*

- Nota Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa prot.n. 2561 del 02/10/2015 acquisita al protocollo ARTA DRU al n.23769 del 27/10/2015 che parzialmente si riporta: (...)

"Vista la documentazione trasmessa;

Vista la tavola n.4 del sopraccitato piano "Regime Normativo" e l'art. 22 delle norme di attuazione Paesaggio locale 2 "MACCONI", l'intervento ricade nel sottopaesaggio denominato 2d. Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti. Aree archeologiche comprese Livello di Tutela 1. Si attua quanto previsto nelle norme generali di cui all'art.20 per la categoria della "Aree con livello di tutela 1" Aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologia,- emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice.

Nelle aree individuate quali zone E dagli strumenti urbanistici comunali, è consentita la realizzazione di edifici in zona agricola da destinare ad attività a supporto dell'uso agricolo dei fondi nel rispetto del carattere insediativo rurale, nonché le eventuali varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi in deroga alle disposizioni di cui all'art. 22 l.r. 71/78, così come previsto dagli art'. 35 Lr. 30/97, art. 89 Lr. 06/01 e I provvedimenti di autorizzazione e/o concessione recepiscono le norme e le eventuali prescrizioni do condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali

Ciò premesso questa Soprintendenza è del parere che Nulla Osta alla richiesta in oggetto, a condizione che successivamente venga proposto alla Scrivente il progetto di Lottizzazione in questione per gli adempimenti di rito."

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente e all'Autorità Procedente che parzialmente si riporta:

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA la nota prot.n. 21285 del 08/11/2016, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **20** del **16/03/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 21067 del 20/03/2017, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito parzialmente si trascrive:

...omissis... “Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell’Allegato I del D.Lgs. 152/06 emerge quanto segue:

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE.

L'area di cui trattasi, individuata in Catasto al Foglio 173, particelle nn. 1530,1926,2184 e 2405, ed estesa mq 3.580,00, trovasi ubicata in zona centrale rispetto all'edificato principale, e precisamente si trova fra le vie Tripoli e Taranto ed in adiacenza alla Scuola media “Sciascia”.

Risulta area libera nell'ambito di un'area edificata o per servizi o per edifici privati, questi ultimi in attuazione del vigente P.R.G. , con gli indici della zona BS2 di Scoglitti;

La variante consiste nel ridefinizione della destinazione urbanistica della suddetta area da spazio di parcheggio pubblico a zona residenziale mista a spazi pubblici. “BS2M”

Localizzazione ed inquadramento territoriale dell'area interessata dall'intervento

L'immobile in oggetto

- *risulta ubicato in zona centrale rispetto all'edificato principale della frazione di Scoglitti, precisamente tra le Vie Tripoli e Taranto ed a ridosso della scuola media “Sciascia”,*
- *trovasi a meno di 200 mt dalla piazza principale,*
- *risulta a diretto contatto con la zona dedicata al “Mercatino Rionale”,*

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Quadro di riferimento per progetti ed altre attività

• La variante non costituisce quadro di riferimento per progetti ed altre attività, per nessuno dei seguenti elementi:

o Ubicazione:

o natura,

o dimensioni

o condizioni operative

o ripartizione delle risorse;

Influenza su altri piani o programmi, (inclusi quelli gerarchicamente ordinati):

• La variante non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, in quanto si limita a variare lo strumento urbanistico generale approvato il 16/10/2003, con DDG, dipartimento Urbanistica, n. 1151, oggi con vincoli preordinati all'espropriazione decaduti.

Il vigente PRG risalente al 2003, risulta in parte non attuato, sia per le previsioni di servizi che per quelle residenziali e/o produttive.

Pertinenza della variante (per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile):

L'area interessata è parte integrante del sistema urbano con il quale condivide tutte le caratteristiche.

Non ricade all'interno di siti di interesse comunitario, né in aree che possano incidere sulle caratteristiche dei siti, seppure prossima ad un'appendice della zona SIC ITA080004: Punta Braccetto - c.da Cammarana, da cui è separata da parte del sistema urbano della frazione, per cui non si ritiene necessario dover effettuare una valutazione d'incidenza. Non ricade in ambiti soggetti a rischio o pericolosità idrogeologica.

La variante tiene conto delle componenti dello sviluppo sostenibile, cercando un giusto equilibrio tra la componente economica, quella sociale e quella più propriamente ambientale.

In termini economici consente al Comune di acquisire aree pubbliche a costo zero, consente ai cittadini proprietari dell'area sottoposta a vincolo espropriativo decaduto, di utilizzare una parte della stessa area, con l'attivazione di risorse e la creazione di occupazione. Attua una sentenza per il rispetto dei diritti del cittadino.

In termini ambientali, il sacrificio, è nullo, data la condizione oggettiva dell'area, incolta e priva di ogni utilizzazione, potenziale ricettacolo di rifiuti e costituente di fatto un vuoto urbano.

POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Tenuto conto che il rapporto preliminare analizza le diverse fasi di trasformazione urbanistica nel seguente modo:

Le componenti ambientali in un processo di trasformazione urbanistica, in ambito urbano, si possono elencare come segue:

a)-ATMOSFERA (aria, clima)

L'atmosfera viene interessata solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere,

b)-AMBIENTE IDRICO (acque superficiali, acque sotterranee)

L'ambiente idrico viene interessato solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere,

c)-LITOSFERA (suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)

L'assetto idrogeologico ed il sottosuolo non subiscono modificazioni, mentre il suolo passa da spazio libero incolto a spazio edificato con spazi liberi destinati a parcheggio e verde con alberature.

d)-BIOSFERA (flora, fauna, ecosistemi)

Questa componente subisce lievi modificazioni, limitatamente alla sola area d'intervento. Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti

e)-AMBIENTE UMANO (Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale, presenza umana)

- comunità potenzialmente coinvolti,

L'ambiente umano è caratterizzato dalla presenza di

- Comunità di residenti, in prossimità dell'area interessata,

- Comunità di fruitori abituali ed occasionali data la vicinanza di una scuola e altri servizi.

- cause significative di rischio per la salute umana

Non si rilevano rischi di questo genere che possano derivare dalle caratteristiche dell'area in oggetto, o dalla sua trasformazione prevista dalla variante.

- rischi eco-tossicologici (acuti e cronici, a carattere reversibile ed irreversibile)

Vale la stessa considerazione fatta al punto precedente.

- destino degli inquinanti

Non si individuano inquinanti che abbiano necessità di essere collocati in ambiti determinati. I rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno trattati in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

- possibili condizioni di esposizione delle comunità e delle relative aree coinvolte;

Non si riscontrano condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte né la variante in questo senso modifica le attuali condizioni.

- eventuali gruppi di individui particolarmente sensibili e dell'eventuale esposizione combinata a più fattori di rischio.

Nessun riscontro

- Beni Culturali

All'interno delle aree non vi sono beni culturali

- Assetto territoriale

Oggi l'assetto territoriale è caratterizzato da tutti gli elementi principali che compongono un sistema urbano. L'intervento accresce la dotazione infrastrutturale (attrezzature di

interesse generale e spazi pubblici), e la dotazione di alloggi. (alloggi per circa 11 persone).

- *Insedimenti abitativi,*

L'area è ubicata all'interno del sistema urbano di Vittoria, nella periferia nord.

- *Insedimenti produttivi,*

In prossimità non vi sono aree attrezzate per insediamenti produttivi.

- *Opere di urbanizzazione secondarie e attrezzature di interesse generale,*

Il territorio è dotato delle opere di urbanizzazione secondaria sufficienti alla comunità insediata e di attrezzature di interesse generale.

- *Opere di urbanizzazione primaria:*

L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, le reti idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica, a meno della rete delle acque piovane. Il progetto prevede l'allaccio alle reti esistenti. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.

- *Produzione di rifiuti*

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili, (solidi urbani).

Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti in minima parte maniera differenziata ed in gran parte (nella quasi totalità) in maniera indifferenziata, su cassonetti collocati in varie parti del territorio, raccolti e conferiti nei centri di raccolta e/o in discarica.

In atto è in corso di redazione il nuovo piano d'intervento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che prevede l'accrescimento, in maniera rilevante, della raccolta differenziata.

Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato a ditta esterna.

Il nuovo insediamento è ampiamente supportabile dal sistema di raccolta e smaltimento avendo un'incidenza minima sulla produzione di rifiuti.

- *Consumi idrici*

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune.

Anche per questa componente il sistema comunale di distribuzione e smaltimento delle acque può supportare ampiamente il nuovo insediamento che comporta circa 11 abitanti.

- *Traffico indotto*

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti di accettabilità.

Considerato che il Rapporto Preliminare da le informazioni e prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, **misure di mitigazione/compensazione** finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili:

- **Norme per la mitigazione degli impatti in fase di cantiere**

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti. I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

- **Norme sulla sistemazione degli spazi**

Spazi scoperti pertinenziali

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici.

Nelle aree cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati. Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il

60% dell'intero spazio pubblico. E' consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde.

- Norme sul sistema di utilizzazione della risorsa idrica
Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza del o dei lotti.
Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere realizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.
- Norme per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti
Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni carellati da lt. 110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.
- Norme relative all'utilizzazione di fonti rinnovabili
Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.
In base ai contenuti di cui al suddetto allegato 3, la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, misurata in kW, è calcolata secondo la seguente formula:
$$P = 1/K * S$$

Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m2, e K è un coefficiente (m2/kW) che assume i seguenti valori:
b) K = 65, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
c) K = 50, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017.

PARERE

Valutata la documentazione della Variante al PRG nell'area individuata in Catasto al Foglio 173, particelle nn. 1530, 1926, 2184 e 2405;

Analizzati i contributi dei S.C.M.A. e le prescrizioni ivi presenti che si fanno proprie;

Considerate le sopracitate misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere;

- mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;

- conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfidi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).
- Che venga predisposto un Piano di Utilizzo delle terre che preveda, previa caratterizzazione dei terreni che dovranno essere scavati, il riutilizzo degli stessi, possibilmente all'interno dei lotti interessati o allo scopo di completare i progetti di riqualificazione ambientale di cave abbandonate e/o esaurite, evitando per quanto possibile il conferimento in discarica.

In fase di attuazione;

- per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo (circa 53 abitanti), non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata, in conformità al piano rifiuti comunale. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU
- Risparmio ed efficienza energetica
La scelta di materiali e le tecniche costruttive dovranno garantire un risparmio nei consumi energetici.
Dovranno essere introdotti sistemi di distribuzione del calore efficienti e sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

- Inquinamento luminoso

Per la progettazione dei fabbricati, si dovrà perseguire la massimizzazione dell'illuminazione naturale, aumentando ove possibile le superfici vetrate, associata all'utilizzazione di sistemi di illuminazione efficienti.

Per l'illuminazione esterna delle pertinenze, sarà opportuno adottare accorgimenti per la riduzione dei consumi elettrici, limitando al contempo l'inquinamento luminoso, migliorando la qualità dell'ambiente e della percezione visiva nella notte

- Inquinamento acustico

La destinazione residenziale risulta compatibile con la classe acustica di riferimento in cui ricade l'area di intervento.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME PARERE

Che la Variante al P.R.G. per la ridefinizione della destinazione Urbanistica di un'area a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, giusta sentenza TAR di Catania n.2622/2012- Ditta Domicolo e Morreale Giuseppe, individuata in Catasto al Foglio 173, particelle nn. 1530, 1926, 2184 e 2405, sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto dalla variante in argomento.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **20** del **16/03/2017**;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **20** del **16/03/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la Variante al P.R.G. nel Comune di Vittoria, per la ridefinizione della destinazione urbanistica di un'area, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, giusta sentenza TAR di Catania n. 2622/2012 – individuata in Catasto al Foglio 173, particelle nn. 1530, 1926, 2184 e 2405 - *soggetto proponente* la Ditta Domicolo Carmelo e Morreale Giuseppe, **è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizione contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di Vittoria, *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE